

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro della Giustizia e Al Ministro dell'interno

Per sapere, premesso che:

la settimana scorsa è apparsa su diversi siti internet un'intervista a Gioacchino Genchi nella quale tra le altre cose si affermava: *“E questa è l'occasione perché ci sia una resa dei conti in Italia. A cominciare dalle stragi di via D'Amelio alla strage di Capaci. Perché queste collusioni fra apparati dello Stato servizi segreti, gente del malaffare e gente della politica, è bene che gli italiani comincino a sapere cosa è stata.”* Su questa intervista, sul suo contenuto, si è registrato il più assoluto e preoccupante silenzio da parte degli organi di stampa tradizionali;

si tratta di una serie di affermazioni sulle quali è inevitabile che si faccia la più assoluta chiarezza;

Gioacchino Genchi è un vice questore della polizia in aspettativa ed ha collaborato con diversi giudici tra cui Giovanni Falcone e Luigi de Magistris, è esperto di informatica e telefonia e svolge come lui stesso ha ricordato *“l'attività di consulente tecnico per conto dell'autorità giudiziaria da oltre vent'anni”*;

sempre nella stessa intervista Gioacchino Genchi cita diversi uomini politici e magistrati con responsabilità importanti e ruoli di rilievo nelle istituzioni democratiche, il suo è un atto di accusa che non può cadere nel silenzio;

l'intervista a Gioacchino Genchi ci pone di fronte ad uno scenario di una gravità estrema che mette in discussione la tenuta democratica del nostro sistema politico ed istituzionale, oltre che in evidenza una serie di eventuali responsabilità penali;

se i Ministri della Giustizia e dell'Interno, ciascuno per la propria parte di competenza, non reputino necessario intervenire con la massima urgenza per fare chiarezza sulle affermazioni rilasciate da Gioacchino Genchi, per evitare che su queste accuse continui a rimanere ombre inaccettabili.